

MM 78 adesione all'iniziativa "per Comuni forti e vicini al cittadino"

Il nostro Comune partecipa con 1.7 mio al risanamento delle finanze cantonali. E nella tabella a pagina 2 del messaggio, il Municipio elenca l'importo del contributo di Mendrisio erogato finora. Anche in questo caso il relatore Gianluca Padlina, ha allestito un rapporto molto circostanziato. Mettendo pure in rilievo la criticità del progetto "Ticino 2020" che finora non ha portato a grandi risultati.

Anche perché alcuni dipartimenti hanno evidenziato che determinate autonomie comunali potevano sfuggire al controllo cantonale. Non si tratta, evidentemente, di un lavoro facile.

L'iniziativa "per Comuni forti e vicini al cittadino" chiede la modifica del Decreto legislativo concernente la partecipazione finanziaria dei Comuni al finanziamento dei compiti cantonali (del 29 gennaio 2014), con la richiesta di stralcio del contributo comunale annuo di 25 milioni di franchi, contributo versato ormai da 6 anni. Per Mendrisio il risparmio medio sarebbe di circa 1,3 mio.

L'iniziativa mira sostanzialmente a ristabilire un certo equilibrio fra Cantone e Comuni. Pur considerando che il principio di solidarietà sta alla base del nostro sistema federalista - e deve rimanerle, riteniamo che l'importo richiesto per contribuire al risanamento delle finanze cantonali, ora è praticamente soltanto un onere supplementare per i comuni, dal momento che il Cantone è rientrato nelle cifre nere. E sarebbe una beffa se i soldi del Comune servissero a diminuire il moltiplicatore cantonale.

Come noto, infatti, contro l'iniziativa il Consiglio di Stato ha inviato a tutti i comuni una lettera nella quale chiede di non aderire, poiché l'iniziativa crea "ulteriore instabilità" nel campo fiscale e nella Riforma dei compiti tra i comuni e il Cantone (Ticino 2020). Si è guardato bene di menzionare nella lettera il prospettato sgravio fiscale del 5% delle imposte cantonali.

Da un preventivo cantonale con un attivo di quasi 15 milioni si è passati ad un attivo di poco inferiore ai 12 mio, poiché il Parlamento ha accettato due emendamenti del Partito socialista: il primo riguarda l'aumento di 3,5 mio (da 166,5 mio a 169 mio) per i sussidi di cassa malati, necessari come il pane visto i costanti aumenti dei costi della salute e considerato che a causa del peso dei premi, il reddito disponibile delle persone e delle famiglie è calato dello 0,3%.

Il secondo emendamento riguarda l'aumento delle risorse finanziarie dell'ispettorato del lavoro per dare seguito al controprogetto all'iniziativa contro il dumping.

E il dumping salariale e sociale, per chi ha occhi per vedere, è una realtà che rispecchia drammaticamente la deregolamentazione del mercato del lavoro. E sul tema, del resto, abbiamo inoltrato diversi atti consiliari.

Questo peggioramento non riguarda però solo il privato. La tendenza a tirare il collo dei dipendenti fino allo sfinimento penetra purtroppo altri settori professionali.

Anche di fronte alla conseguente contrazione del preventivo cantonale, Insieme a Sinistra approva la decisione del Municipio di aderire all'iniziativa. La cifra di 1,3 mio che tornerà nelle casse comunali se l'iniziativa verrà accolta, non deve essere vista solo come un'opportunità per consolidare le finanze da un profilo contabile, seppure importantissimo.

Il capitale territoriale e il capitale sociale, così cari a Mario Ferrari, compianto compagno e politico quasi sempre un passo davanti a tutti, devono rimanere sempre al centro della visione politica del comune.